Anno XL. Sabato-Domenica 16-17 Luglio 1887 N. 164

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL RE E GLI OPERAI

La visita del nostro Re alla Acciajeria dell'industriosa città di Terni ha fornito argumento ai giornali non solo di considerazioni di ordine militare, ma anche di ordine politico e sociale. Si è rilevato — e giustamente — che l'accoglienza fatta al Re dagli operai della illustre città non poteva essere più affettuosa, più cordiale, più entusiastica.

Quei bravi operai hanno accolto con entusiasmo indicibile il capo della Nazione, recatosi in mezzo a loro per ammirare i progressi di un ramo importantissimo della industria nazionale. Anche una volta abbiamo avuto quell'unione dell'elemento regio e popolano, di cui re Umberto in tante occasioni solenni ha fornito splendide e indimenticabili prove.

Il Re in mezzo a quelle migliaia di operai che aggiungono, col loro lavoro d'ogni giorno, d'ogni ora, agiatezza a sè e nuova ricchezza al patrimonio economico e militare della patria, ci par che rappresenti ciò che v'è di più alto, di più vero nella sana democrazia.

Le acclamazioni, colle quali quelle imponenti e gagliarde masse operaie salutano il Re, che in mezzo a quegli slanci di manifestazione popolare, si sentirà sempre più il vero Capo della Famiglia italiana, sono dimostrazioni politiche feconde, perchè comprovano e consolidano i vincoli di affetto di tutte le classi della Nazione verso il Sovrano, che tutti invigila e segue con cura lo svolgimento della vita del popolo.

L'ITALIA all'Esposizione di PARIGI

Sotto questo titolo l'ultima *Perseveranza* pubblica una serie di assennati articoli che riscuotono la generale approvazione. La tesi sua è la stessa che pur noi modestamente andiamo sostenendo. Dal suo numero di ieri ci piace riprodurre il seguente che tratta delle Camere di commercio in relazione all'Esposizione.

Le Camere di commercio, prima di votare con troppa facilità del danaro, per agevolare il concorso degli industriali del loro distretto, devono proporsi alcuni quesiti, dei quali non poche tra esse trascurano l'esame.

E primamente, non possono non pensare ai contribuenti i quali non sempre senza ragione si dolgono che il contributo da essi pagato alle Camere di commercio non corrisponda alla utilità reale dei servizi che ne ritraggono. Anche le Camere di commercio, se non vogliono correre nella taccia fatta al governo, devono evitare tutte le spese non assolutamente indispensabili; tra le quali, nella più parte dei casi, non può non annoverarsi il concorso alla Esposizione di Parigi. Quelle Camere di commercio, che votano alla lesta e senza condizione delle somme, per eccitare i produttori del loro distretto a partecipare alla Esposizione di Parigi assumono, senza saperlo, una grande responsabilità; e si accorgeranno poi quante cupidigie, quante pretese, necessariamente insoddisfatte, susciteranno.

Fuori della Esposizione di Londra del 1861, il Governo nostro e i suoi rappresentanti, sotto Ministeri d'ogni colore, non ebbero in compenso delle loro fatiche, che malumori e proteste; e i più esigenti e querimoniosi, non erano di certo i più valenti. Noi non crediamo che le Camere di commercio avranno una maggior fermezza verso gli espositori incapaci, che avranno mezzi migliori di tutelare i più capaci. E non ci sappiamo figurare, nè come si saprà coordinare questo vasto lavoro sgranato, nel quale al postutto, ognuno farà quel che vuole: nè con quali criteri di presenze e di assenze nel concetto dei preposti al Comitato centrale romano, il paese economico dovrà figurare nel convegno di Parigi. E cosa così gelosa l'invio, la distribuzione, la custodia degli oggetti che si espongono e la loro difesa col mezzo di giurati competenti, che non sappiamo come tutto questo si possa conseguire senza l'intervento diretto del governo.

Pensino le Camere di commercio alla responsabilità che assumerebbero, e ai mezzi inadeguati di cui dispongono; e vedranno che il partito più savio che possono prendere, è ancora quello a cui si è appigliata la Camera di commercio di Milano: aiutare, entro i limiti della propria competenza, quelli industriali che reputeranno del loro interesse di partecipare alla Esposizione parigina; e ciò senza prendere esse nessuna iniziativa, senza eccitare nessuno. Fare, insomma, ciò che hanno obbligo di fare; non assumere nessuna responsabilità, la quale non trovi in quel loro obbligo la sua giustificazione.

COSE D'AFRICA

Dal fatto che sono stati trovati tre indigeni fra le vittime della catastrofe di Taulud, il *Popolo Romano* trae argoper riflettere che siasi veramente appiccato il fuoco per tradimento alla polveriera. Dal non essere morto alcun sottoufficiale, lo stesso giornale desume che la custodia della polveriera fosse affidata ad un caporale e biasima per ciò il comando delle truppe. Consiglia intanto il ministero ad essere meno parco d'informazioni, trattandosi di una disgrazia accaduta ed irrimediabile.

Nei circoli militari si parla molto della costituzione del corpo di volontari per l'Africa intorno alla quale, al ministero della guerra, si sta lavorando alacremente. Si assicura che alla fine di settembre i volontari saranno incorporati armati e pronti a combattere.

Per il momento, il progetto del governo è la rioccupazione di Saati, di Uàa e di Arafali.

Massaua 15 — La cura di tutti i feriti dell'esplosione a Tauld procede regolarmente. I danni per le munizioni scoppiate non superano le L. 200,000.

Telegrammi da Massaua in data di ieri recano:

Ieri si è suicidato il furiere del 2. Reggimento Genio, Stracciatori Guglielmo, perchè era affetto da tisi.

A proposito del disastro di Taulud, consta che non trattasi della vera polveriera, bensì di un provvisorio magazzino di munizioni.

Lo stato sanitario fra le truppe è soddisfacente, quanto quello delle guarnigioni del Regno; non si lamenta che qualche insolazione e qualche meningite.

IL 14 LUGLIO A PARIGI

Le dimostrazioni ostili al Presidente della Repubblica e ai ministri sono succedute, malgrado, tutte le precauzioni della polizia.

Appena il Grevy, accompagnato dai ministri, giunse sul campo della rivista, cominciò un baccano indiavolato. Il Rochefort, seguito da parecchi deputati radicali, grida e strepita in mezzo alla folla; dice a voce alta che l'attuale è un governo di traditori e che bisogna rovesciarlo ad ogni costo. Invita i suoi amici a gridare viva *Boulanger!*

A questo punto nasce un gran parapiglia; molti della folla gridano: *Morte a Rochefort! Abbasso i Rabagas.* Ne segue un pugilato a colpi di pugni e di bastoni; i partigiani del Boulanger vengono alle mani coi gruppi avversari. La forza pubblica è impotente a dominare il tumulto. Intanto si grida a squarciagola *Abbasso Grevy.* Gli agenti di polizia procedono a molti arresti; il Rochefort è portato via a viva forza e strepita come un ossesso.

Terminata la rassegna militare, i fischi aumentano contro il Grevy e i ministri; nel tragito di ritorno all'Eliseo succedono scene indecenti; il Grevy ne è sdegnato e a ragione. Questa sera gruppi di partigiani del generale Boulanger scorazzano le vie e sono dispersi, senza pietà dalla polizia.

A Clermond-Ferrand, per evitare dimostrazioni scandalose, il Boulanger fece annunziare che, per una lussazione al piede, non poteva passare in rivista le truppe. — *(Vedi ultimi Telegrammi)*

NOTIZIE SANITARIE

Catania 14. — Dalla mezzanotte del 12 corrente a quella del 13 furono denunziati 21 decessi per cholera; dalla mezzanotte di ieri a stamane due decessi. Da quattro giorni l'epidemia è cessata al campo militare.

Messina 14. — Oggi si è verificato un solo caso di cholera su persona proveniente da Catania. I treni ferroviari fra Catania e Messina sono sospesi fino a nuovo ordine.

INFORMAZIONI

Roma 15. — Le ultime notizie sulla questione Bulgara non lasciano sperare una pronta soluzione. Domani il governo turco diramerà alle Potenze una nota con cui domanda il loro parere circa la nomina del Principe di Coburgo al trono dalla Bulgaria.

Secondo il trattato di Berlino, trattandosi di uno stato vassallo, toccherebbe alla Porta di prendere l'iniziativa circa l'approvazione o non dell'elezione fatta dall'Assemblea di Tirnova; ma la Porta non osa affrontare qualsiasi responsabilità, perciò la spinosa questione si trascinerà innanzi chissà per quanto tempo ancora.

Assicurasi che fra pochi giorni l'*Osservatore Romano* pubblicherà il testo preciso della circolare che il Papa ha diretta ai Nunzi sul tema della conciliazione. Inoltre il Papa sta preparando un'enciclica sul medesimo oggetto. Dicesi che il Pontefice abbia spedite le sue istruzioni al clero irlandese, in ordine alla nuova e terribile agitazione che si annunzia in Irlanda contro la nuova legge di coercizione testè approvata dal Parlamento inglese.

Oggi in Vaticano i giovani dell'Istituto Leonino, dettero, in presenza del Papa, un saggio letterario, Leone XIII pronunziò un discorsetto d'occasione. E infondata la notizia che il Papa voglia recarsi in villeggiatura a Castel Gandolfo. Egli è molto migliorato in salute.

BAGNI

Osservazioni... poco profonde

Maometto ha fatto del bagno un atto religioso; egli voleva in tal modo forzare i suoi seguaci ed essere puliti, e aveva ragione. La pulizia è una mezza virtù, e i selvaggi non ne dubitano, perchè quasi tutti fanno un grande uso d'acqua.

Noi invece gente civile (noi, per modo di dire) facciamo lavare i nostri cani, i nostri cavalli, e dai piedi al capo; ma noi ci laviamo soltanto le mani, la faccia, o tutt'al più il collo e le braccia. E poi quando la nostra pelle non è più in comunicazione diretta con il raggio benefico del sole e il contatto vivificante dell'aria, ci lamentiamo se siamo affetti da malattie d'ogni genere. Sotto questo aspetto siamo al disotto dello stesso bruto, al quale l'istinto della sua conservazione indica le prime cure dell'igiene. Prova ne sia l'uccello che chiuso nella gabbia chiede con gridi speciali al suo carceriere dell'acqua da lavarsi. E' lui anzi che c'insegna il modo per fare la doccia.

***

Quando scoppia una malattia, i primi ad esserne colpiti, sono i poveri. Perchè? In primo luogo perchè mangiano poco, male, e non si lavano quasi mai. In secondo luogo perchè il povero, quando può farlo, disordina. Sono rari i ricchi che mangiano e bevono a crepapelle. Lo dicono gli arruffapopoli, ma in realtà sanno che non è vero. Il ricco si diverte a farsi scalessare, a viaggiare, a vestire bene, a pranzare meglio, ma non a crapulare. L'appetito, sovente, lo invoca al vermouth chinato, e il più delle volte non lo trova.

I poveri, in generale, sono nemici dell'acqua che infine de' conti non costa un solo centesimo al litro. Essi preferiscono l'acquavite che è un veleno. Se proibite la *grappa* — come la chiamano essi — sarebbero capaci di fare una rivoluzione; se ne infischierebbero se vi vietaste loro l'uso dell'acqua per lavarsi; non si curano di tutti gli acquedotti passati presenti e futuri.

Tutte le volte quindi che cogliete il povero per lavarsi nei ruscelli o nei fiumi, lasciatelo fare. Se lo costringete a provvedersi di un costume da bagno, non si lava più. Mi direte che è indecente vedere un uomo od una donna nuda. D'accordo, ma perchè allora si permette ad una gran dama di comparire quasi nuda in un palchetto? Forsecchè si proibiscono le descrizioni pornografiche nei romanzi, le vignette oscene nei giornali, gli uomini e le donne nude nelle esposizioni artistiche?

***

L'uso dell'acqua fredda è il migliore regime igienico; presa interiormente e usata esteriormente, essa preserva da molte indisposizioni e guarisce dei mali reali. E' un errore quello di credere che l'acqua faccia male ed il vino faccia bene: bevete quello che vi piace e quella quantità che vi fa star bene, e non temete di nulla. Un altro errore è quello di cre-

dere che i bagni freddi reumatizzino; essi sono invece molto indicati per guarirli. Essi possono egualmente essere buoni, malgrado il pregiudizio comune, contro i reumi ordinari, sia di cervello come di petto. Essi interrompono il corso delle febbri terzane, e danno efficacia al chinino; essi hanno poi la virtù miracolosa di guarire o per lo meno di migliorare i mali provenienti dalla immaginazione, di indebolire le impressioni nervose, di togliere la forza alle affezioni spasmodiche. I bagni freddi, quando sono di-sutili, sviluppano i muscoli e facilitano la circolazione del sangue.

Ma siete un' igienista voi che parlate dei bagni con tanta disinvoltura? Io non lo so. Vi posso dire soltanto, che se non mi credete, potete interrogare il vostro medico. Egli vi dirà ancora che si esagera molto l'impressione che si può provare entrando nell' acqua nel cuore dell'inverno. L' effetto d' un bagno freddo è tollerabile, anche per gl'individui deboli. La temperatura dell'acqua è, sovente più elevata che quello dell' aria, quindi il pericolo della transizione è sovente, nullo. E' la paura o l'immaginazione che ci fa sembrare nocivo un bagno freddo in decembre. Sapete che cos' è veramente pericoloso? Quello d' uscire in inverno da un salotto riscaldato con venti gradi centigradi. Ma questa operazione la facciamo venti volte in un giorno, e senza darsene nessun pensiero.

Circa poi al modo di farli i bagni freddi, imparatelo nel primo trattatello d' idroterapia che vi capita fra le mani. Ne volete uno pratico e buono? Chiedetelo al prof. Plinio Schivardi che ora trovasi a Recoaro.

***

Una gran parte di coloro che vanno al mare, non fanno i bagni. Perchè? Ridete Perchè dicono che i bagni di mare non sono giovevoli alla loro salute. E può anche darsi. I più fanno un bagno di mare come fumerebbero un sigaro, senza calcolare cioè che un bagno di mare fatto male può essere nocivo. Ho visto alcuni che o per capriccio, o per romanticismo o per darsi l'aria d'originali fanno il bagno di notte, al chiaro di luna. Ve ne sono altri che per fare i bulì fanno il bagno dopo il pasto. Per chi ama suicidarsi, questo è un bagno indicatissimo. Ritenetelo bene. Il bagno migliore è quello fatto per tempo, quando l'acqua è fredda e quando si ha lo stomaco libero. E lo si farebbe dai più.... se costoro ne avessero proprio bisogno e ne comprendessero l'importanza e l'efficacia.

Perchè il bagno si fa tardi? Le donne, perchè si alzano tardi, e gli uomini per chè aspettano le signore. Le corrispondenze amorose... sottomarine sono le più sicure. I pesci vedono, ma non parlano; sono diplomatici senza saperlo. Poi che gusto c'è a fare un bagno, soli? Il bagno è fatto per accertarsi che forme si hanno, per far vedere il costume da bagno di moda, per rivelarsi nuotatori. Il bagnante ipocondriaco fa il bagno in alto mare. E' anche questo un modo per attirare l'attenzione e farsi passare per un emulo di Byron.

***

Che originale è il bagnante!

In materia d'igiene non ne sa nulla o finge di non conoscerne le regole più elementari. Ai bagni non fa che domandare: « L' acqua è *buona*? »

Il bagnante chiama *buono* un bagno, quando è caldo. Ignora forse che è il più malsano? No. Il bagnante ama che il bagno sia sopratutto divertente. Dell'acqua fredda, della sua vera amica, ha poca simpatia. Il colmo della *impressività* del bagnante è questa. Egli è, nel bagno, nervero? Ebbene, se comincia a piovere si tuffa nell'acqua... per non bagnarsi, mosso, pare, dall' istinto della rana.

Ho fatto tante altre osservazioni sui bagni e sui bagnanti, ma ve le serbo per un' altra volta. Le troverete interpollate di qualche consiglio igienico il cui merito sarà quello di essere dato *gratis*.

A. Fiaschi

LA FRODE DELLE IMPOSTE

La Cassazione di Roma ha più volte constatato che per sottrarsi al pagamento della tassa proporzionale, non pochi debitori ricorrono all' espediente delle *offerte reali* che nascondono obligazioni, trasferimenti e quietanze non registrate.

Ora, il Ministero delle Finanze ha intenzione di togliere questa sorgente di frodi, prescrivendo con decreto reale che tutte le *offerte reali* siano sottoposte alla registrazione formale.

VARIA

Come si scrive l' italiano nel Belgio

Credevamo che i fiori di lingua e di stile italiano che vengon colti nel giardino del *Bureau international de correspondence* che ha sede in Bruxelles non potessero essere superate.

Siamo delusi. Ieri ci arrivava pure da Bruxelles la seguente lettera che ci ragiona del gran concorso internazionale delle scienze e delle industrie che avrà luogo colà nel 1888.

Nientemeno, il concorso è sotto l' alto patronato di S. M. il Re del Belgio e n' è Presidente d' onore monsignor conte di Fiandra.

Decisamente noi italiani siamo assai meno infelici di quello che supponiamo.

Il francese dell' infima delle nostre serve, è, non v' ha dubbio, meno impuro dell' Italiano di cui fanno uso i Deputati della Camera belga.

Egregio Sig. Direttore

Nella mia qualità di Presidente del comitato esecutivo mi pregia di mandarle una notetta riassumendo la fine del Gran Concorso Internazionale delle Scienze e delle Industrie che avrà luogo in Brusselle nell' anno 1888.

Offerisce il Gran Concorso internazionale per gli industriali d'ogni paese, un interesse grandissimo, a causa del numero e della varietà dei grandiosi problemi di cui richiede la nostra impresa a tutti i lavoratori, le soluzioni le più utili e le più vantaggiose.

Me diletto a sperare che questa notetta interesserebbe i numerosi lettori del di Lei stimabil giornale.

Se le piacerebbe d' inserire la detta notita, mi sarebbe grato di ricevere l' esemplare del di Lei giornale per mandarle i documenti ulteriori.

Colla fiducia d'una favorevole risposta La saluto distintamente.

Il Presidente del Comitato Esecutivo,
Léon SONZÉE
Deputato

Gran Concorse Internazionale di Bruxelles 1888. — Se aprirà in Buxelle nel mese di Maggio 1888 un gran concorso internazionale ed Universale sotto l' Alto Patronato di Sua Maestà il Re Leopoldo II.

Offerisce quest' Esposizione-Concorso, che durerà sei mesi condizioni nuove, ingegnose e particolarmente intessanti.

Hanno stati riuniti in comitati i rappresentanti d' ogni industria e specialità per formolare, ciascuna nello suo state, le questioni importanti di cui la soluzione, nell' attuale condizione delle Scienze, potrebbe dar il lancio il più potente l'attività d'ognun ramo industriale. Hanno dunque posti questi comitati, nel numero di 56, ai dotti ed ai lavoratori d' ogni paese, le questioni di cui sarebbe lo studio il più vantaggioso ed il più pratico nell' interesse generale. Quelle questioni o *desiderata*, nel numero di molti migliai, hanno state riunite in un gran libro essendo realmente un' enciclopedia delle applicazioni delle Scienze.

Compongono le soluzioni di quelle parecchi questioni, le basi dei 56 concorsi speciali, di cui costituirà il complesso il Gran concorso Internazionale di Brusselle nell' anno 1888.

Saranno disposti alle soluzioni assegnate pei Giuri: medaglie, diplomi e Lire 500.000 di prime in monete.

Saranno aggruppati in un stesso compartimento senza distinzione di nazionalità, tutti i prodotti d' istessa specie. È uno studio comparativo molto fruttuoso.

Concede agli Esponenti il Governo vantaggi enormi pei servizi di trasporto di manutenzione e di Gabella. Finalmente per la lotteria, autorizzata già saranno favoriti gli Esponenti da considerabili compere.

STATISTICA DI SANGUE

Il Comitato internazionale della Società della Croce Rossa ha pubblicato di recente una interessante statistica delle perdite subite dall'armata tedesca nel 1870-71.

Secondo tale statistica, passarono la frontiera 33,101 fra ufficiali e funzionarii e 1,113,254 soldati; 9,319 ufficiali e 338,738 soldati rimasero in Germania, dando così un totale di 1,494,442 uomini sotto le armi in quell'epoca.

Nell' esercito attivo vi furono 98,233 uomini uccisi o feriti, dei quali 650, ossia 0, 7 0[0, colla baionetta; 1,146 ossia 1, 2 0[0, da lancia o sciabola; e 96,437, ossia 98, 1 0[0 con armi da fuoco.

Fra questi, 91, 6 0[0, furono colpiti da palle di fucile o di revolver, e 8, 4 0[0 soltanto da projettili di artiglieria.

Le battaglie meno sanguinose furono quelle di Sedan, dove non si ebbe che il 3, 08 0[0 di morti o feriti; di Mans e d' Amiens, ove il per cento non fu che del 2, 4 e 2, 7. La più sanguinosa fu quella di Mars-la-Tour (16 agosto) dove le perdite raggiunsero 16, 8 0[0 sopra 83,567 combattenti.

Da questi dati si potrebbe dedurne che le grandi masse d'armati, e le armi perfezionate dei nostri tempi producono effetti meno micidiali dei riscontrati in guerre anteriori. Così i Prussiani alla battaglia di Kolin (1757) perdettero il 40 0[0 del loro effettivo; gli Austriaci a Aspern 30 0[0; il corpo di York a Lipsia 25 0[0 in tre ore, ed il corpo di Kleist 30 0[0 in due ore.

ALLA RINFUSA

A Milano l' operaio Consonni, avendo ereditato quattordici mila lire, disse che si sarebbe dato buon tempo con quelle e poscia si sarebbe ucciso.

Infatti, avendo in due anni speso tutto il denaro, ierlaltro si annegava.

***

Si parla molto a Milano del suicidio della giovane signora Cotta-Morandini, di vent' anni, madre di due bambini.

Questa bellissima giovane signora si è asfissiata per dispiaceri domestici.

Il marito, giunto ierlaltro sera, entrò in casa, e aperti gli usci, si trovò davanti al cadavere della moglie.

***

Scrivono da Lucca 14:

Stamane Vincenzo Deler, di anni 44, tedesco, capo fabbrica alla torcitura Niemack, a causa di disubbedienza nel lavoro, licenziava l' operaio Ristori.

Questi aspettò il Deler fuori e all' ora dell' uscita gli vibrò una terribile coltellata all' ombellico, lasciandolo cadavere. Il feritore si è reso latitante. Il morto lascia 6 figli.

***

Annunziano dai Bagni di Lucca esser morto colà improvvisamente per affezione cardiaca il comm. dott. Giorgi direttore di quelle Terme, patriotta e medico insigne, amato e stimato da tutta la popolazione.

***

Certo Gundersen, di anni 34, norvegiano, capitano d' un bastimento ancorato a Bari, avendo licenziato dal suo servizio, per giuste ragioni, certo Costantini, stivatore, il figlio di costui per vendetta gli vibrò un colpo di pugnale.

Il Gundersen dopo poche ore morì. L'assassino fu arrestato.

***

A Genova certa Fisi Anna, d' anni 13 trastullandosi con un ragazzo del vicinato, gli diede sulla testa tale un colpo di bastone, che il poverino poco dopo cessava di vivere.

***

Mercoledì scorso a Praga un fulmine cadde in una scuola uccidendo cinque bambini.

***

Un dramma orribile è avvenuto ierlatro a Villemomble. Abitavano colà i coniugi Piel con due loro bambini. Il marito era cassiere in una fabbrica di tessuti, la moglie merciaia.

Ierlaltro mattina per tempissimo il marito si leva, trae dal comò un revolver, desta la moglie e pretestando i bisogni per un viaggio le chiede del denaro. Essa glielo rifiuta ed egli le esplode un colpo alla spalla. La povera donna fugge atterrita e sanguinante in istrada, il marito folle di furore si avvicina al letticciuolo dei suoi bimbi e con una palla spacca il cranio alla figlia quattrenne.

Allorchè accorsero le guardie di polizia trovarono l'assassino pressochè inebetito, che si andava colpendo replicatamente con un punteruolo al fianco. Confessò poi che avendo fatto un vuoto di 60 mila lire nella cassa del padrone volle suicidarsi, ma geloso fino alla morte non voleva lasciare dietro di sè alcuno della famiglia.

***

A Parigi perdura la grande impressione prodotta dalla condanna di morte inflitta al Pranzini che assassinò tre donne a Parigi, nella notte dal 16 al 17 marzo di quest' anno, allo scopo di furto.

La sentenza è assai commentata.

Il Pranzini si mantenne calmo anche quando venne ricondotto alla *Conciergierie*.

Appena giuntovi fece chiamare il direttore dello stabilimento carcerario e gli disse con ostentata freddezza:

— Signore, le annuncio che il giurì mi ritenne colpevole e fui condannato alla pena di morte.

Indi aggiunse accendendosi alquanto:

— Il giurì ha assunto una ben grave responsabilità di fronte alla sua coscienza poichè io sono innocente.

Il direttore rispose evasivamente trattandolo con cortesia.

— Se siete innocente, disse, Iddio farà scoprire la verità.

Pranzini sorrise con amarezza.

Entrato nella sua cella, pranzò con appetito.

Mangiò un piatto di carne ed uno di legumi freschi. Indi fumò un sigaro, regalatogli dal suo avvocato, signor Demange.

Alla notte però fu alquanto inquieto — non dormì che poco e sul far del mattino.

La calma che si era imposta di fronte agli altri, non seppe più mantenerla allorchè si credette inosservato.

Lo si udì, durante parte della notte, camminare per la cella a passi ora lenti, ora affrettati, come chi è in preda a molteplici preoccupazioni e tenti scacciarle.

CRONACA

Movimento della popolazione — Desumiamo dal bollettino statistico municipale jeri pubblicato, il seguente movimento nel mese di maggio.

Nella popolazione stabile 205 nati, 152 morti, 2 espulsi morti, matrimoni 60.

Nella popolazione mutabile, 2 nati e 5 morti.

Immigrati 31, emigrati 66.

Aumento della popolaziona per effetto di questo movimento, 18 persone. Assieme a quello dei 4 mesi precedenti, 385.

Cause prevalenti della mortalità, dopo la solita *debolezza congenita* dei bambini, le malattie degli apparati respiratorii e della circolazione.

Nulle o quasi quelle dell' apparato digerente e le malattie diverse.

(Notiamo che la tabella di confronto delle nascite e dei morti, tra Ferrara e le altre città d' Italia e dell'estero, si riferisce sempre al terzo trimestre del 1886!!.

O non varrebbe meglio sopprimere affetto pubblicazioni di tabelle rese di tal guisa perfettamente inutili?)

Corte d'Assise — Esaurita l' audizione dei testi tutti nella causa contro Magni Giuseppe accusato di omicidio volontario, oggi si è incominciata la discussione e quindi verrà anche pronunciato il verdetto.

I notai in provincia — Finalmente disposizioni ministeriali son pervenute a colmare delle lacune che da gran tempo erano lamentate, mediante le seguenti nomine:

Valente dott. Francesco è nominato notaio a Portomaggiore.

Sivieri dott. Luigi, notaio a Sarteano è trasferito a Pieve di Cento.

Bonati Guglielmo è nominato notaio a Copparo.

Ferretti dott. Guelfo notaio a S. Pietro in Casale è trasferito a Poggio Renatico.

Adunanza. — Domani ad un ora p. nel Teatro Sociale dell' Accademia Filarmonico-Drammatica, gentilmente concesso,

avrà luogo l' adunanza della Società di M. S. fra i professori d' orchestra, per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale della seduta precedente.

2. Resoconto morale e finanziario del Comitato Promotore, fino ad ora funzionante da Consiglio Direttivo.

3. Nomina dell' intero Consiglio Amministrativo.

Cronaca del fuoco. — Su quel di Bondeno avvenne l' incendio casuale di un cumulo di fieno a danno dei proprietari Mantovani Pietro.

L' incendio fu in breve circoscritto dai RR. Carabinieri e da persone accorse. Cagionò nullameno al Mantovani un danno di L. 900.

Notizie militari — Il ministero dispone affinchè nel prossimo settembre sia congedata la classe del 1864, eccezione pei soldati di cavalleria.

Saranno pure congedati i soldati della leva 1865 colla *ferma* di due anni, e la cavalleria della leva 1863.

Reclamo per l' igiene — Ci scrivono:

Pel caldo bisogna lasciare aperte le finestre fino almeno alla mezzanotte — Prima delle 11 pom. della notte passata, alcuni trasporti di materie di Pozzi neri, spandendole lungo la Via di Ripa Grande e fino a Porta Romana, hanno infettato le Camere per modo, che non poterono abitarsi, che dopo le due antim. d' oggi. Credo che tale fatto sarà punito severamente, e spero che chi ne è in debito userà della dovuta sorveglianza onde non si ripeta un inconveniente molesto, e pericoloso pel tempo che corre.

Codesto inconveniente, di incominciare certe operazioni prima della mezzanotte in questi mesi della gran caldura nei quali si suole cercare un relativo refrigerio andando in letto il più tardi che sia possibile, noi lo abbiamo le tante volte segnalato; inutilmente s' intende.

Se il R. Sindaco, trova, come non v'ha dubbio, ragionevole questo reclamo che è universale, non potrebbe dare in proposito severi e perentori ordini all' appaltatore di questo servizio?

Se non basta una notte per compiere una delle operazioni di cui parliamo se ne impieghino due, ma non s' appestino le case dei privati. Parliamo sempre di casi speciali nei quali la vuotatura è indispensabile; perchè, del resto vorremmo chiedere che, come si faceva una volta, di questi mesi non venga permessa che la sfioratura parziale col sistema inodoro e che le vuotature coi bottini si rimandino all' autunno.

Di quella via preghiamo le guardie d' informarsi del bello spettacolo che hanno visto avantieri gli abitanti di Via Contrari e Via Canonica, facendosi appunto una di queste sfiorature nel palazzo Pepoli.

Non ci dilunghiamo di più... per non far arricciare il naso ai lettori.

Sunto annunzi legali del 15 Luglio:

— Costituzione di Società col capitale di L. 100 mila per opificio a vapore per la lavorazione del legname, sotto la ragione E. Brondi e C°.

— Notificazione del 2° Circondario Scoli. che prescrive il 20 Luglio come termine per fare le domande di acque per maceri.

— Nella Pretura di Cento il 4 agosto ad istanza di quella Esattoria; pubblico incanto per la vendita di case intestate a Bellei Adele, Giberti Paolo, Cavicchi Giovanni.

— Bilancio 1886 della Società telefonica di Zurigo con esercizio a Ferrara

— Notificazione del 1 circondario che statuisce esso pure le norme per la derivazione d' acqua da imettersi nei maceri.

Processo per ingiurie — Nell' udienza di ieri mattina nella causa contro la *Rivista* furono uditi alcuni testimoni indotti dal gerente responsabile: Golfi, Guglielmini, Burini, Silvestrini, Orlandoni, Mura, Don Bertoia, Avv. Mantovani, Ramacci. Riferirono le voci che correvano in qualche osteria ed in qualche circolo privato sfavorevoli al Delegato Bianchi per accuse vaghe.

Nell' udienza pomeridiana fu richiamato telegraficamente da Copparo l' arciprete Don Righini che smentì l' asserzione di alcuni dei suddetti testimoni che a lui attribuivano l' origine delle voci a cui la *Rivista* aveva prestato fede. Disse che un giorno, in casa del sig. Campanati, parlando coll' on. Sani di cui è amico, si lagnava del contegno del Delegato Bianchi il quale dopo le elezioni si manteneva in un grande riserbo con lui, sebbene fra le famiglie vi fosse prima molta intimità e scambio di donativi. Escluse d' aver mai parlato d' indelicatezze e molto meno di prevaricazioni per parte del Bianchi. Contesta ai testimoni Silvestrini, Guglielmini ed altri che esso e l' ex Pretore Colle siano stati gli autori delle voci calunniose a carico del Bianchi.

Esaurito l' esame dei testi prese la parola l' avv. Baldassari. Non intendiamo riassumere i concetti tutti svolti dall' egregio avvocato nella sua vigorosa, e stringente arringa; solo ci piace ricordare come il difensore della parte civile pur riconoscendo giusto e necessario il diritto di censura e di sindacato nella stampa, abbia con giuste parole stigmatizzato e deplorato l' abuso e la licenza così manifestamente apparsi in questo processo per mezzo del quale mentre volevasi ottenere la demolizione del Delegato Bianchi, si è raggiunto l' effetto opposto confermato dalle deposizioni dei maggiorenti di Copparo che in coro fecero risaltare i meriti del Delegato stesso.

L'egregio avvocato, con chiarezza di concetto, eleganza di forma, ha studiato in una analitica e felicissima rassegna i risultati processuali dimostrando l' odiosità e la leggerezza delle accuse lanciate. Ha documentato ed illustrata la guerra costante che la *Rivista* dal 1885 ha fatto al Delegato Bianchi rimproverandogli cose che tornano ad onore di qualunque funzionario.

L' egregio avv. non poteva essere più efficace nè più persuasivo.

Il P. M. si associò alla parte civile chiedendo, se non erriamo, la condanna del gerente della *Rivista* in 15 giorni di carcere e 300 lire di multa oltre danni e spese.

L' avv. Manfredi difensore del gerente Poli ha adoperato tutta la sua abilità per sostenere la buona fede del suo difeso, abilità tanto più rimarchevole in quanto che le risultanze processuali hanno reso assai difficile il suo ufficio e offerto per contrario assai buon giuoco alla parte Civile e al Rappresentante la legge.

Il Pretore rimandò l' udienza a stamane per la pubblicazione della sentenza che fu letta alle ore 11 ant. e porta la condanna del gerente Poli a L. 100 di multa ai danni morali e materiali ed alla riproduzione del giudicato nel giornale la *Rivista*.

La elaborata sentenza altamente onorifica pel Delegato Bianchi limita colla maggior mitezza la pena, in considerazione della parte tutta materiale di un gerente e della sua quasi irresponsabilità in pubblicazioni di questa natura.

In questura. — Arresto di B. S. di Mirabello per contravvenzione all' ammonizione. Un forto qualificato nella delegazione Comunale di S. Martino a danno Luigi Baglioni.

Nella Delegazione di Marrara furto di 4 fasci di spiche di frumento a danno Pietro Nagliati.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 8 pom. sui pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Sinfonia dell' opera *Le Comari di Vindser* — Nicolai.
3. Ballabile nel ballo *Giorgio Nieves* — Giorza.
4. Gran Pot-pourri nell'opera *Mefistofele* — Boito.
5. Valzer *Artico i di fondo* — Strauss.
6. Parte 2ª dell' atto 2.° nell' opera *Il Re di Lahore* — Massenet.

Teatro dello Châlet — Questa sera *Crispino e la Comare*.

Birraria Margherita — Questa sera concerto orchestrale.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 15 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 76 9	Minima 22° 1 c.
» al mare 7638	Massima 32° 1 c.
Umid. relat. med. 55	Media 26° 6 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno-nuvolo

Venti dominanti: vario

16 Luglio — Temp.ª minima 21 6° c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 5

Telegrammi Stefani

ULTIMI TELEGRAMMI

Vienna 15. — La Deputazione bulgara fu ricevuta ad Ebenthel dal principe Coburgo.

Tantschoff gli presentò l'atto della elezione della Sobranje. Coburgo ringraziò dichiarossi riferendosi alla sua dichiarazione inviata alla Sobranje disposto a servire il popolo bulgaro col consenso delle potenze. Tantscheff gli presentò i membri della Deputazione in cui onore fuvvi un banchetto.

La madre di Coburgo assistette al ricevimento.

Parigi 15. — Camera — Conformemente al desiderio di Rouvier la Camera respinge con 354 voti cotro 170 l'articolo primo del contro progetto della commissione del bilancio sulle quatto condizioni di Besseges. Stamane il tribunale fece un'inchiesta sulla manifestazione rivoluzionaria di ieri.

La Camera sindacale spiegò la bandiera rossa sulle strade; spinse con canti sediziosi alla sommossa, provocò insulti e minaccie di morte contro i cittadini ed il direttore delle officine. Fu esposta la ghigliottina sulla porta del locale rivoluzionario. Molti individui sono compromessi.

Parigi 14. — Un leggero incidente è segnalato. Alla sortita del *Bois de Boulogne* una banda di 300 individui tentò di fermare le vetture ed a gridare: *viva Boulanger!* ma l'ordine fu prontamente ristabilito. Si fece una decina di arresti.

Quando Grévy giunse a Longchamps un gruppo — composto di Rochefort, Laisant, La guerre, Michelin ed altri intransigenti — tentò di fischiare; ma numerose, persone, che attorniavanli, soffocarono la dimostrazione gridando; *viva Grévy! viva la Repubblica!* Un individuo gridava: *viva Boulanger!* Un arresto fu soltanto effettuato a Longchamps.

(Seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

(Comunicato)

Cento 13 Luglio

Io sottoscritto Zagatti Augusto, a richiesta dei signori impiegati amministrativi del Municipio di Cento, dichiaro nel miglior modo:

1° Colla mia corrispondenza 4 corr., inserta nel N. 8 del giornale — *Il Cittadino* — di Codigoro nella quale affermavo dovere il patrio Municipio « *mandar via gli impiegati incapaci, disonesti e via discorrendo* » non ho già voluto affermare che vi siano realmente impiegati disonesti, ma che una simile disposizione dovesse adottarsi quando vi fossero di fatto tali impiegati.

2° Alla pubblicazione dell'accennata corrispondenza, per la parte che riguarda appunto gli impiegati suddetti, fui indotto unicamente dal fatto che mai furono degnate di risposta parecchie corrispondenze Centesi comparse nella *Rivista* di Ferrara, rispetto alla Società del Tiro a Segno Nazionale, nelle quali si sollevavano certi dubbi sull'erogazione dei fondi della Società stessa.

3° Avuto ora. relativamente a ciò, opportuni schiarimenti ed essendomi stata resa ostensibile la regolare bolletta di versamento, N. 1, in data 21 Dicembre 1883, fatto in questa Cassa Comunale delle quote riscosse, dichiaro di non avere anche su questo punto sospetto alcuno sulla onorabilità di chi ebbe ingerenza nella disposizione dei fondi sopra accennati.

Tutte queste cose io dichiaro da uomo d'onore autorizzando i signori interessati a valersene come meglio crederanno del caso.

Augusto Zagatti

Poscia Grevy, acclamato, rientrava all'Eliseo: egli diresse una lettera al ministro della guerra felicitando le truppe per le loro tenuta.

Dispacci constatano che la festa fu celebrata ovunque senza provocare manifestazioni sediziose.

Londra 14 — Ai Comuni Fergusson rispondendo a Bryce dice che diede istruzioni a Wolff di lasciare Costantinopoli sabato.

Bryce domanda se l'istruzione è definitiva.

Fergusson ricusa di rispondere.

Risprendesi in seconda lettura il *bill* agrario per l'Irlanda.

Londra 14 — Ai Lords in seconda lettura il *bill* di coercizione è approvato.

Vienna 15. — Nel pomeriggio il principe di Coburgo riceverà la deputazione bulgara nel castello di Ebinthall.

Berlino 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* a proposito della polemica fra i giornali, se il principe di Coburgo abbisogni dell'autorizzazione del duca di Coburgo e dell'imperatore per accettare il trono bulgaro, dice che dipende dai regolamenti della casa di Coburgo se l'approvazione del capo di famiglia sia necessaria.

L'imperatore non ha però da intervenire nella questione che come firmatario del trattato di Berlino come tutte le altre grandi potenze.

New York 15. — Si ha da Guatemala: Il presidente assunse il potere dittatoriale.

Convocò la costituente per elaborare una nuova costituzione.

Tutti i giornali furono sospesi.

Jacob Shapr, convinto di aver corrotto il Consiglio degli Aldermen nell'affare della ferrovia Broadways, fu condannato a 4 anni di carcere e 5000 dollari di multa.

San Francisco 15. — Le ultime notizie da Honolulu dicono che la popolazione è eccitatissima.

Si faceva appello alle armi e si dichiarava che se il Re non firmava una nuova costituzione si avrebbe spargimento di sangue. Gli operai fortificavano le porte del palazzo reale che 300 uomini bene armati occupavano.

Si pensava che il Re si difenderebbe fino all'indomani 6 corrente all'arrivo di tre navi da guerra inglesi, e di una francese che è attesa e si potrebbe allora sotto la protezione della bandiera inglese.

Constantinopoli 15 — La Porta ha diramato una circolare sull'elezione di Coburgo. La Porta senza pronunziarsi affatto si limita a chiedere l'impressione e l'atteggiamento delle potenze.

Vienna 18 — La *Wiener Zeitung* pubblica un ordinanza del ministro delle finanze datate dall'11 luglio permettente d'accordo col governo ungherese l'esportazione assoluta di cavalli in certi ponti della frontiera come Pontebba, Cormons, Brazzano, Visco, Strassoldo, Trieste, Spalato, Fiume e con alcune restrizioni, anche sugli altri punti delle frontiere:

La Deputazione Bulgara s'è recata a mezzodì a Brenthal.